

Relazione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022

Aggiornamento annuale Ricognizione Periodica

PREMESSE

In data 31.12.2022 è entrato in vigore il D.lgs. 201/2022 (pubblicato sulla G.U. del 30.12.2022, n. 304) avente ad oggetto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Ai sensi dell'Art. 30 del predetto decreto legislativo è previsto un monitoraggio annuale come di seguito indicato:

“I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato:

*il concreto andamento dal punto di vista **economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.*

*La ricognizione **rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house**, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016”.

In altri termini la presente Relazione costituisce la ricognizione periodica della gestione dei SPL con l'andamento dell'aspetto economico, della qualità e del rispetto degli obblighi contrattuali. Inoltre, rileva l'entità del ricorso all'in house, l'impatto economico-finanziario che ne deriva per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute dagli operatori interessati.

Con la presente relazione sono state esaminate le gestioni dal punto di vista dei risultati conseguiti, anche con riferimento al ciclo integrato, ovvero anche alla fase di avvio al trattamento e smaltimento e alla qualità del servizio.

ANAC ha fornito le Indicazioni per la predisposizione e l'invio delle relazioni annuali ai sensi dell'art. 30, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”.

Tali indicazioni precisano che:

- le altre tipologie di enti (diversi dai comuni) indicati nell'art. 30, comma 1, per la compilazione della relazione possono utilizzare, nelle parti compatibili e applicabili, lo schema predisposto dall'ANCI (Quaderno n.46);

- la relazione deve essere necessariamente contenuta in un singolo file in formato pdf;

- contestualmente alla relazione è richiesta la compilazione di una tabella in formato pdf, contenente alcuni dati di sintesi sull'ente e sugli affidamenti da esso disposti, disponibile al seguente link:

<https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica#p4>

A. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Bacino Verona Sud è stato istituito il 1° luglio 2015 ai sensi della Legge Regione Veneto N. 52/2012 ed è stato costituito per effetto della Convenzione ex art. 30 TUEL tra 39 Comuni della Pianura Veronese (di cui 4 riuniti nella Unione denominata Adige Guà) con il compito di programmare, organizzare e controllare il servizio pubblico di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati nel Bacino, per conto dei Comuni partecipanti.

Ad oggi nei 39 Comuni del Bacino il servizio rifiuti è gestito in modo frammentato, in particolare:

- per 1 Comune il servizio di raccolta e smaltimento è gestito in appalto da un Gestore scelto con gara ad evidenza pubblica (SER.I.T. Srl in proroga con scadenza contrattuale al 31 dicembre 2025);
- per 1 Comune (Bovolone) a seguito del progetto di fusione per incorporazione di Bovolone Attiva Srl In Esa Com Spa approvato in data 20/10/2025 dalle assemblee sociali di Esa Com Spa e Bovolone attiva (che gestiva il servizio *in house per il Comune*) con la presenza di un Notaio, è avvenuto il subentro della società Esa-Cpm Spa quale “Gestore” del servizio integrato dei rifiuti urbani fino alla scadenza naturale del contratto del 2030;
- per 13 Comuni il servizio di raccolta e smaltimento è gestito da propria Società partecipata in house providing (con scadenze tra il 2025 e il 2030);
- per 23 Comuni il servizio di raccolta e smaltimento è gestito da propria Società partecipata in house providing (con scadenze 2030);
- per 1 Comune il servizio di raccolta e smaltimento è gestito in proroga da un Gestore in house providing in attesa del perfezionamento dell'acquisto della partecipazione societaria (con scadenza al 31 dicembre 2025);

Più precisamente nell'Ambito Territoriale Ottimale «Verona Sud» sono attualmente identificati come gestori i seguenti soggetti: ESA-Com SpA (gestore per 23 comuni soci più 1 comune in fase di perfezionamento acquisizione partecipazione societaria); Bovolone Attiva srl (gestore per il comune socio di Bovolone, in fase di fusione per incorporazione in Esa Com Spa); S.I.VE. srl (gestore per 13 comuni soci); il comune di Arcole (servito dalla società SER.I.T.).

Gli abitanti serviti da ciascun gestore sono circa:

ESA COM SPA (COMPRESO BOVOLONE)	153.000 Ab
SIVE SRL	88.000 Ab
SER.IT SRL	6.000 ab

IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO

- Ragione sociale: SER.I.T. S.R.L
- Indirizzo: LOC. MONTEAN, 9/A - 37010 CAVAION V.SE (VR)
- Telefono: [045 6261131](tel:0456261131)
- Email: serit@pec.serit.info
-
- Ragione sociale: ESA-Com Spa
- Indirizzo: Via A. Labriola, 1 - 37054 Nogara VR
- Telefono: 800 98 37 37
- Email: info@esacom.it
-
- Ragione sociale: S.I.VE. Srl
- Indirizzo: Via F. Modigliani, 13 - 37045 Legnago VR
- Telefono: 800 11 44 88
- Email: sive@sivevr.it

Lo stato di fatto è riassunto nella seguente tabella:

COMUNE	AFFIDAMENTO	RACCOLTA E TRASPORTO RSU	SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	GESTIONE TARIFFE E RAPPORTO CON GLI UTENTI	SCADENZA CONTRATTO
COMUNE DI ANGIARI	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI BELFIORE	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI BEVILACQUA	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2023
COMUNE DI CASALEONE	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI CONCAMARISE	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI ERBE'	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI GAZZO VERONESE	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI ISOLA RIZZA	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI NOGARA	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI NOGAROLE ROCCA	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI OPPEANO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI PALU'	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI ROVERCHIARA	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI SALIZOLE	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030

CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI SORGA'	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI TERRAZZO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI TREVENZUOLO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI VIGASIO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI ZEVIO	IN HOUSE PROVIDING	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	31/12/2030
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2025
COMUNE DI BONAVIGO	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	COMUNE	28/02/2029
COMUNE DI BOSCHI SANT'ANNA	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	COMUNE	31/12/2025
COMUNE DI CEREÀ	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2025
COMUNE DI COLOGNA VENETA	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2030
COMUNE DI LEGNAGO	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2025
COMUNE DI MINERBE	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2030
COMUNE DI PRESSANA (Unione Adige Guà)*	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2030
COMUNE DI ROVEREDO DI GUA' (Unione Adige Guà)*	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2030
COMUNE DI SANGUINETTO	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2025
COMUNE DI VERONELLA (Unione Adige Guà)*	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2030
COMUNE DI VILLABARTOLOMEA	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2025
COMUNE DI ZIMELLA (Unione Adige Guà)*	IN HOUSE PROVIDING	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	S.I.V.E SRL	31/12/2030
COMUNE DI BOVOLONE	IN HOUSE PROVIDING	BOVOLONE ATTIVA SRL	BOVOLONE ATTIVA SRL	COMUNE	31/12/2030
COMUNE DI ARCOLE	IN APPALTO	SER.IT SPA	SER.IT SPA	COMUNE	31/12/2025
COMUNE DI CASTAGNARO **	IN APPALTO	ESA-COM SPA	ESA-COM SPA	COMUNE	31/12/2025

* Unione Comuni Adige Guà affidamento unico per i Comuni di Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella.

** ** Comune di Castagnaro sta perfezionando l'acquisto della partecipazione in ESA-Com Spa

Gli affidamenti sono stati effettuati, antecedentemente alla costituzione dell'Ente di Bacino, con deliberazioni dei competenti Consigli Comunali per i Comuni di Bovolone, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Cologna Veneta, Concamarise, Erbe, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Nogara, Nogarole Rocca, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Unione Adige Guà e Zimella.

Sono stati effettuati dal Consiglio di Bacino, con delibera assembleare, gli affidamenti per i Comuni di Castagnaro, Albaredo d'Adige, Arcole, Angiari, Belfiore, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, San Giovanni Lupatoto, Sanguinetto, Vigasio, Villa Bartolomea e Zevio.

Con delibera di Assemblea n. 20 del 18.12.2023 è stato deliberato l'allineamento della scadenza al 31/12/2030 dell'affidamento in house a ESA-Com Spa del servizio di gestione rifiuti urbani nel Comune di Bevilacqua.

Con provvedimento assembleare n. 26 in data 17/12/2024 è stato deliberato l'affidamento a S.I.V.E. Srl del servizio di gestione di rifiuti urbani dell'Unione Adige Guà (Comuni di Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella) allineandone la scadenza al 31/12/2030;

Con provvedimento assembleare n. 27 in data 17/12/2024 è stato deliberato l'affidamento a S.I.V.E. Srl del servizio di gestione di rifiuti urbani del Comune di Cologna Veneta allineandone la scadenza al 31/12/2030;

Con provvedimento assembleare n. 28 in data 17/12/2024 è stato deliberato l'affidamento a S.I.V.E. Srl del servizio di gestione di rifiuti urbani del Comune di Minerbe allineandone la scadenza al 31/12/2030;

Per il Comune di Castagnaro, il servizio è stato affidato ad ESA-Com fino al 2030 con Delibera n. 9 del 7.6.2024, ma l'affidamento è al momento sospeso in attesa del perfezionamento dell'acquisizione delle quote di partecipazione da parte del Comune.

Considerato, inoltre, che è si è dato corso ad un progetto di aggregazione societaria conclusosi con l'approvazione da parte del Consiglio comunale di Bovolone, di un progetto di fusione deliberato dalle assemblee straordinarie di Bovolone Attiva Srl ed ESA-Com Spa il cui atto di fusione verrà rogato dal notaio in data 22/12/2025 secondo i canoni di legge. Si ritiene alquanto auspicabile che da tale aggregazione possano essere valorizzate le eccellenze di tutte le aziende in un'ottica di un futuro miglioramento complessivo della gestione e di un innalzamento della qualità del servizio, sia in termini tecnici che contrattuali.

L'unicità del gestore nell'intero Bacino, in alternativa ad una frammentazione su una pluralità di gestori, agevolerebbe il perseguimento di una strategia unitaria di gestione del servizio consentendo:

- economie di scala, con benefici sui costi per l'utenza, grazie alla possibilità di utilizzo condiviso su territori contigui di risorse, mezzi e servizi in capo ad unico operatore per l'intero Bacino;
- una miglior tutela ambientale mediante l'affidamento della raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti in capo ad unico operatore per l'intero Bacino.

La scelta dell'affidamento in house ad una società interamente pubblica, sottoposta a controllo analogo da parte dei Comuni soci, prevede un rafforzamento delle attività di controllo in capo all'ente regolatore locale, ovvero l'Ente Territorialmente competente al quale i recenti provvedimenti del regolatore nazionale ARERA hanno attribuito un ruolo centrale sia per la validazione dei Piani economici finanziari dei comuni appartenenti al Bacino, (delibera ARERA n. 443/2019 e s.m.i.), che per le necessità di presidiare il servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso i contratti di servizio, anche in termini di trasparenza nei confronti degli utenti (delibera ARERA n. 444/2019).

L'affidamento in house ad una società interamente pubblica, sottoposta a controllo analogo da parte dei Comuni soci, costituisce, pertanto un aspetto significativamente rilevante da presidiare in capo al Consiglio di Bacino.

In tale contesto si rammenta che il Consiglio di Bacino ha ottenuto riscontro di avvenuta iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle società in house operanti nel Bacino, di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 ora abrogato. Infatti dal 1° luglio 2023 l'elenco delle società in house gestito da Anac non è più operativo a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici - D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Il servizio di igiene urbana si compone delle seguenti attività (ove affidate):

- gestione tariffe e rapporto con gli utenti, per le prestazioni inerenti all'attivazione, variazione o cessazione del servizio, ai reclami scritti, alle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, ai punti di contatto con l'utente, alle modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti;
- raccolta e trasporto rifiuti (comprende il ritiro rifiuti su chiamata, gli interventi per disservizi e per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, il pronto intervento per situazioni di pericolo inerenti al servizio di igiene urbana);
- spazzamento e lavaggio strade (comprende interventi per disservizi e il pronto intervento per situazioni di pericolo inerenti al servizio di igiene urbana).

Con Delibera di Arera n. 15 del 18.01.2022 è stata introdotta la Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che prevede numerosi standard da assicurare dal 2023 in ordine alla qualità tecnica e contrattuale a favore degli utenti. I nuovi obblighi introducono nuovi costi non previsti nel contratto di servizio e pertanto il gestore ha proposto un riconoscimento in conformità alle previsioni del MTR-2 di Arera (i cosiddetti CQ).

CARATTERISTICHE ECONOMICHE

Si applica la metodologia tariffaria Arera, con specifico riferimento all'MTR-2 (in vigore per il periodo 2022-2025), che, pur conservando la struttura e l'approccio previgente, introduce alcuni aspetti innovativi tra cui:

- il PEF ha una durata pluriennale (2022-2025), al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione e di valorizzare la programmazione di carattere economico-finanziario;
- sono previste eventuali variazioni di aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie;
- si può svolgere una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente (ETC), che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;
- sono inclusi nella nuova regolazione tariffaria anche gli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti individuati dalle regioni, mentre gli impianti integrati continueranno a subire una regolazione in continuità alle modalità precedenti di inclusione nella gestione complessiva dei costi sostenuti dal gestore.

CONTRATTO DI SERVIZIO

Il Consiglio di Bacino, divenuto operativo nel 2015, ha mantenuto gli affidamenti pregressi effettuati dai Comuni ai Gestori.

Progressivamente, il Consiglio di Bacino in occasione delle scadenze contrattuali, ha provveduto ai nuovi affidamenti in base alla normativa *pro-tempore* vigente allineandone il termine fissato al 2030.

Dato atto che l'Arera nella deliberazione n. 385/2023/r/rif ha stabilito che “i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024”, il Consiglio di Bacino ha provveduto con Delibera n. 12 del 20.11.2024.

E' stata effettuata una ricognizione di tutti i contratti in essere e, anche con il supporto di un consulente esterno, esperto in materia di diritto amministrativo, si è provveduto all'approvazione di nuovi contratti e/o all'approvazione di Addendum contrattuali che prevedessero l'eterointegrazione dei contenuti minimi obbligatori previsti dallo schema tipo di Arera.

B. ANDAMENTO DEL SERVIZIO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO

VALIDAZIONE DEI PEF DA PARTE DEL CONSIGLIO DI BACINO E APPROVAZIONE DA PARTE DI ARERA

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad Arera funzioni di regolazione e controllo “del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”.

Con la delibera 443/2019/R/rif relativa al nuovo MTR (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2020-2021) e con la delibera 444/2019/R/rif (Testo integrato trasparenza rifiuti – TITR), entrambe del 31 ottobre 2019, l'autorità ha avviato la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani aventi i seguenti obiettivi di fondo:

- migliorare il servizio reso agli utenti;
- raggiungere una maggiore omogeneità del servizio nelle diverse aree del Paese;
- introdurre la valutazione dei rapporti costo-qualità;
- promuovere l'adeguamento infrastrutturale (impianti di gestione);
- migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie;
- definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni delle prestazioni del servizio da parte della comunità interessata (utenti e cittadini), sulla base di idonee modalità organizzative;
- incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità in-site nelle singole fasi della filiera, con benefici da ripartire tra i medesimi operatori e gli utenti (concetto di sharing).

Già nel corso del 2021, in vista della scadenza del primo biennio regolatorio, con la delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 (Mtr-2), l'Autorità ha, poi, approvato:

- l'aggiornamento delle regole per la determinazione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti (Mtr-2) per il quadriennio 2022-2025;
- la nuova regolazione per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dal 2022.

Con tale delibera, Arera ha introdotto un periodo regolatorio di durata quadriennale (2022-2025) e confermato sostanzialmente le impostazioni principali assunte già con la delibera 443/2019 i cui elementi maggiormente rilevanti sono:

- PEF ancorati ai dati contabili certi consuntivi degli anni precedenti (time lag di 2 anni);
- applicazione del WACC pari al 5,6% sull'esposizione finanziaria del gestore;
- applicazione di un fattore di sharing sui ricavi energia e materia (CONAI e mercato);
- tariffabilità dei costi previsionali collegati a obiettivi e target di miglioramento, da consuntivare;
- recupero con gradualità dei conguagli dei PEF degli anni precedenti.

L'applicazione del nuovo metodo tariffario (MTR), così come stabilito da Arera, ha determinato un elemento di forte discontinuità rispetto al precedente assetto. Le modalità di calcolo e di attribuzione previste dalle norme regolatorie hanno confermato – in alcuni territori comunali – la presenza di evidenti squilibri economici, i quali sono tuttora oggetto di attenzione da parte del Consiglio di Bacino, nel ruolo di ETC, per ricercare delle soluzioni che soddisfino sia l'equilibrio economico della singola gestione, sia la necessità di attenuare l'impatto tariffario sull'utenza.

Il Consiglio di Bacino, nel ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC), ha validato con deliberazioni di Assemblea di Bacino i PEF dei Comuni del Bacino per gli anni 2020, 2021 e 2022-2025 secondo le nuove metodologie introdotte da Arera (MTR e MTR-2).

Inoltre con delibera di Consiglio n. 6 del 27.4.2023 è stata approvata la richiesta revisione infra-periodo, ai sensi dell'art. 8.5 del MTR2 per salvaguardia equilibrio economico/finanziario del gestore, dei PEF 2023-2025 dei Comuni gestiti da S.I.V.E Srl.

Con deliberazione 389/2023/R/rif del 3 agosto 2023 recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)", ARERA ha provveduto ad approvare le modalità per la revisione infra-periodale del MTR per il biennio 2024/2025.

L'aggiornamento ha riguardato diversi aspetti del metodo. Dal lato della determinazione dei costi e delle entrate tariffarie massime, in primo luogo, il metodo adegua la determinazione dei costi a quanto disposto dalla sentenza n. 7196/2023 del Consiglio di Stato. Quest'ultima riguarda un giudizio, che ha visto l'Autorità soccombente, relativo agli oneri riconosciuti ad alcuni operatori riferiti alla commercializzazione ed alla valorizzazione della frazione differenziata degli imballaggi in plastica, già coperti invece da specifici ricavi. Conseguentemente l'Arera ha disposto l'esclusione di tali oneri (e dei relativi ricavi) da quelli computabili nei piani finanziari. In secondo luogo, l'Autorità, al fine di tenere conto dell'incremento dei costi verificatisi negli anni a causa della dinamica inflattiva, necessari per raggiungere gli obiettivi di miglioramento stabiliti all'atto della definizione delle componenti incentivanti degli anni 2022 e 2023, permette di inserire tali maggiori costi nelle componenti a conguaglio 2024 e 2025. Infine, la determinazione del fattore di sharing, che stabilisce la quota dei ricavi derivanti dai sistemi di compliance relativi alla responsabilità estesa del produttore (si pensi ai contributi CONAI), viene maggiormente legata alla valutazione dell'efficacia dell'avvio al riciclo delle frazioni di rifiuto soggette alle già menzionate responsabilità.

L'Autorità ha quindi aggiornato il limite massimo di crescita, adeguando il tasso di inflazione programmata al 2,7%, in luogo del precedente 1,7% e introducendo una nuova componente (CRI) che tiene conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023, riconducibili alla dinamica dei prezzi di produzione, con un limite massimo del 7%. Poiché i bilanci dei gestori dal 2022 sono stati appesantiti dai maggiori costi per l'aumento dei prezzi dei carburanti, dell'energia, delle materie prime e dei servizi rispetto a quelli del 2021, l'Arera ha permesso ai medesimi di recuperare tali maggiori costi (non intercettati dalle determinazioni tariffarie 2022-2023) nelle tariffe nel biennio, adeguando il limite massimo di crescita che altrimenti ne avrebbe impedito il riconoscimento. Con l'effetto di determinare con tutta probabilità un aumento secco dei gettiti e quindi delle tariffe che in molti casi ha raggiunto il 9,6%. Limite superiore al 8,6% vigente nel 2023, che però era ben più difficile da raggiungere in quanto per

arrivare al tetto massimo era necessario prevedere, nel piano finanziario, miglioramenti qualitativi del servizio o modifiche della sua gestione, collegati ad obiettivi misurabili. Inoltre, l'Arera ha adeguato i tassi di inflazione per la rivalutazione dei costi dei bilanci 2022 e 2023, base per i PEF 2024 e 2025, ai ben più elevati valori del 4,5% e del 8,8%.

Ai conseguenti eventuali aumenti tariffari devono essere aggiunti i pur modesti incrementi di dieci centesimi a utenza e di € 1,5 a utenza destinati a finanziare rispettivamente i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente e volontariamente pescati in mare e la copertura di eventi eccezionali e calamitosi (delibera Arera 386/2023).

Con delibere di Consiglio n. 10 e 11 del 7.6.2024 è stata approvata la variazione di aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie per tutto il Bacino.

Con deliberazione 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/r, ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR3). Gli adempimenti derivanti dall'applicazione del nuovo metodo tariffario rifiuti risultano particolarmente complessi, anche in riferimento al numero dei gestori presenti nell'ambito di competenza del Consiglio di Bacino e l'Ente non dispone al proprio interno, di specifiche professionalità per porre in essere le attività previste dall'Autorità e pertanto, con determinazione n. 37 in data 07/11/2025 è stato affidato apposito incarico ad una Società specializzata.

ANALISI DEGLI AMBITI TARIFFARI

Per Ambito Tariffario si intende il territorio, comunale o sovra-comunale, sul quale si applica la medesima tariffa, sia essa TARI o tariffa corrispettiva.

Nel Bacino Verona Sud sono presenti attualmente:

- gli Ambiti tariffari dei Comuni di Albaredo d'Adige, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Cerea, Legnago, Minerbe, Sanguinetto, Villa Bartolomea, Cologna Veneta, Unione Comuni Adige Guà (Veronella, Zimella, Pressana e Roveredo di Guà), con gestore S.I.V.E. Srl, Comune di Castagnaro con Gestore ESA-Com Spa, Comune di Bovolone, con gestore Bovolone Attiva Srl e Comune di Arcole, nei quali si applica la TARI tributo, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge n. 147/13;
- gli Ambiti tariffari dei Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio, gestiti da ESA-Com Spa nei quali si applica la tariffa puntuale sperimentale secondo il disposto dell'art. 1 c. 668 della legge 147/2013;
- l'Ambito tariffario unico comprendente i Comuni di Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Casaleone, Concamarise, Erbe, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo e Vigasio con Gestore ESA-Com Spa, nel quale si applica la Tariffa corrispettiva, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 668 della legge n. 147/13.

A tal riguardo è stato approvato con delibera di Assemblea di Bacino n. 8 del 27/04/2023 il "Regolamento unico di applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani (Legge 27/12/2014 n. 147, art. 1, comma 668) nei confronti dei Comuni a gestione ESA-Com".

C. ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

Come già indicato nella parte introduttiva, la gestione dei rifiuti affidata dal Bacino comprende trasporto, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti oltre il controllo di queste operazioni.

L'analisi dei dati del 2024 permette di rilevare le buone *performance* raggiunte nel Bacino sia in termini di riduzione di rifiuto residuo, di raccolta differenziata e di costo del servizio.

Le tabelle successive danno rilievo dei risultati raggiunti.

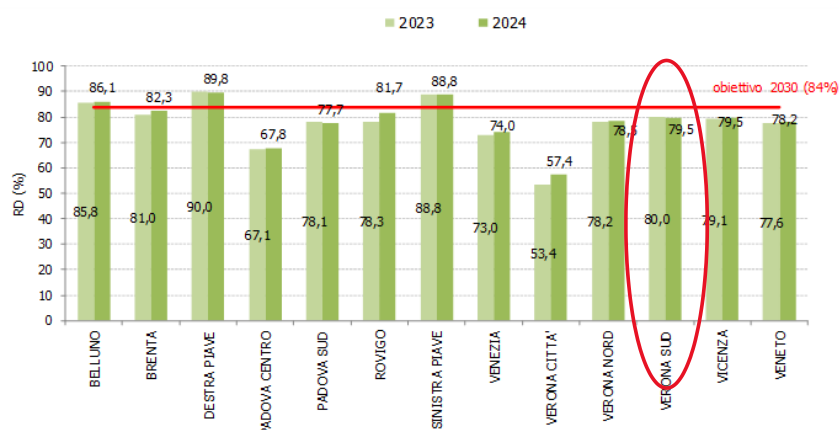
% RACCOLTA DIFFERENZIATA

La percentuale di raccolta differenziata (RD) in Veneto. Anno 2024

La raccolta differenziata in Veneto nel 2024, calcolata secondo il metodo nazionale previsto dal DM 26/05/2016 e recepito in Veneto con DGRV n. 336/2021, si attesta al 78,2% sopra l'obiettivo del 65% previsto dal D.lgs. 152/06 per il 2012. Nel calcolo rientrano anche i rifiuti simili che per definizione sono rifiuti urbani come prevede l'art. 183 del testo unico ambientale.

A livello di Bacino tutti i contesti superano la media nazionale (65% dato ISPRA disponibile al 2022) tranne Verona Città che non ha ancora raggiunto l'obiettivo del 65% previsto dalla normativa nazionale.

Solo 3 bacini su 12 superano anche l'obiettivo dell'84% previsto dal Piano Regionale per il 2030.



Fonte: RAPPORTO RIFIUTI URBANI - ARPAV – Regione Veneto

LA SITUAZIONE NEI COMUNI DEL BACINO VERONA SUD

IL BACINO TERRITORIALE VERONA SUD				
Bacino	Comune	%RD con simili (Metodo DM 26/05/2016)	Produzione pro capite RU (kg/ab*anno)	Produzione pro capite RUR (kg/ab*anno)
VERONA SUD	Albaredo d'Adige	80,1	475	79
	Anghiari	81,3	413	77
	Arcole	80,9	468	90
	Belfiore	79,8	324	66
	Bevilacqua	81,0	444	77
	Bonavigo	82,0	644	89
	Boschi Sant'Anna	75,9	404	77
	Bovolone	78,5	501	78
	Casaleone	83,1	407	54
	Castagnaro	71,0	545	115
	Cerea	78,6	474	93
	Cologna Veneta	74,7	436	91
	Concamarise	86,6	463	62
	Erbè	86,6	416	48
	Gazzo Veronese	84,9	440	59
	Isola della Scala	84,5	397	56
	Isola Rizza	77,0	427	82
	Legnago	74,6	566	137
	Minerbe	77,9	505	86
	Noqara	82,0	456	73
	Nogarole Rocca	80,5	506	90
	Oppeano	85,2	420	64
	Palù	81,8	410	74
	Pressana	77,9	432	73
	Ronco all'Adige	87,8	388	50
	Roverchiara	80,9	397	53
	Roveredo di Guà	77,9	432	73
	Salizzole	84,2	369	49
	San Giovanni Lupatoto	77,0	464	107
	San Pietro di Morubio	83,5	424	61
	Sanguinetto	77,4	514	94
	Sorqà	82,1	430	68
	Terrazzo	78,7	418	68
	Trevenzuolo	82,7	463	71
	Veronella	77,9	432	73
	Vigasio	83,9	375	57
	Villa Bartolomea	80,4	552	90
	Zevio	81,4	446	85
	Zimella	77,9	432	73

Fonte: RAPPORTO RIFIUTI URBANI - ARPAV – Regione Veneto

TQRIF

Arera con la delibera 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (cosiddetto TQRIF).

Il TQRIF prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi e omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per gli schemi regolatori individuati in relazione all'effettivo livello qualitativo di partenza garantito agli utenti.

Il Consiglio di Bacino con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 9 del 23 maggio 2022 ha determinato il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori negli ambiti tariffari del Bacino sono tenuti a rispettare a partire dal 1° gennaio 2023 facendo riferimento agli adempimenti previsti nei quadranti della tabella di cui all'art 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (c.d. TQRIF), assegnando:

- **lo schema Regolatorio I** per gli ambiti tariffari di Albaredo d'Adige, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Cerea, Legnago, Minerbe, Sanguinetto, Villa Bartolomea, Cologna Veneta, Unione Comuni Adige Guà (Veronella, Zimella, Pressana e Roveredo di Guà), con gestore S.I.VE. Srl, per gli ambiti tariffari di San Giovanni Lupatoto e Zevio, con Gestore ESA-Com Spa, l'ambito tariffario di Bovolone, con gestore Bovolone Attiva srl e gli ambiti tariffari di Arcole e Castagnaro;
- **lo schema Regolatorio II** per l'ambito tariffario del Gestore ESA-Com Spa comprendente i Comuni di Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Casaleone, Concamarise, Erbe, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo e Vigasio;

Tali disposizioni hanno avuto ricadute organizzative importanti sul servizio reso dai gestori i quali sono stati chiamati ad individuare le specifiche e conseguenti esigenze di spesa corrente e di investimento, che hanno trovato espressione nell'ambito dell'attività di programmazione pluriennale e definizione dei Pef 2022-2025 sotto forma di "oneri aggiuntivi che il gestore si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità" introdotti dall'Autorità.

In ossequio a quanto stabilito all'art 5 del TQRIF, con la Delibera di Assemblea di Bacino n. 7 del 27 aprile 2023 è stata approvata la CARTA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, per gli ambiti tariffari: Comuni gestiti da ESA-Com Spa, Comuni gestiti da S.I.VE. Srl. Bovolone, Castagnaro e Arcole.

Nella Carta sono riportate le informazioni sulle corrette modalità di raccolta differenziata dei rifiuti e sulla metodologia di erogazione dei servizi di igiene urbana offerti dai Gestori attivi nel territorio del Bacino Verona Sud.

La Carta, infine, rappresenta l'impegno del Bacino e dei Gestori ad assicurare la qualità nei confronti dell'utente e dei fruitori dei servizi in genere, entro gli standard stabiliti nel documento ed agisce sulla chiarezza del rapporto e sulle strategie di miglioramento continuo dei servizi erogati.

Ai sensi dell'art. 58.1 del TQRIF i Gestori comunicano all'Autorità e all'EGTO le informazioni e i dati inerenti alle prestazioni soggette ai livelli generali di qualità come registrati ai sensi dell'art. 56 del medesimo Testo Unico.

Il Gestore ESA-Com ha provveduto in data 31/03/2025 a trasmettere i dati relativi alla raccolta Qualità contrattuale e tecnica settore rifiuti, anno solare 2024, in relazione al livello di qualità assegnato:

- **Schema 2** per i comuni di Angiari, Belfiore, Bevilacqua, Casaleone, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, Salizzole, San Pietro di Morubio, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo e Vigasio;
- **Schema 1** per i comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio.

Il Gestore S.I.V.E. ha provveduto a trasmettere in data 12/03/2025 i dati relativi alla raccolta Qualità contrattuale e tecnica settore rifiuti, anno solare 2024, in relazione al livello di qualità assegnato:

Schema 1 per i comuni di Albaredo d'Adige, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Cerea, Legnago, Minerbe, Sanguinetto, Villa Bartolomea, Cologna Veneta, Unione Comuni Adige Guà (Veronella, Zimella, Pressana e Roveredo di Guà).

D. OBBLIGHI CONTRATTUALI DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

La Deliberazione ARERA del 3 agosto 2023, n 385/2023/R/rif, che approva lo “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”, prevede all’art. 2 che i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all’Autorità, dagli Enti territorialmente competenti, entro 30 giorni dall’adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l’approvazione della TARI riferita all’anno 2024.

A seguito dell’adozione della delibera di Assemblea n. 21 del 20/11/2024 avente ad oggetto “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori dei rifiuti urbani approvato con delibera ARERA 03/08/2023 n. 385/2023/R/rif: modalità di realizzazione dell'eterointegrazione dei contratti in corso di esecuzione aventi oggetto l'affidamento del servizio rifiuti nel Consiglio di Bacino Verona Sud.”, il Bacino, dopo aver ricevuto le delibere di autorizzazione e di delega da parte dei Comuni per i quali era richiesto, ha provveduto a sottoscrivere i relativi contratti.

In particolare:

- un nuovo contratto di servizio, secondo lo schema tipo previsto da ARERA per tutti i Comuni gestiti da ESA-Com Spa e per i Comuni di Albaredo d'Adige, Sanguinetto e Villa Bartolomea gestiti da S.I.V.E. Srl;
- addendum contrattuali, con l’inserimento in eterointegrazione delle clausole minime previste dallo schema tipo Arera per i comuni di Bovolone, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Cerea e Legnago;
- un nuovo contratto di servizio, secondo lo schema tipo previsto da ARERA, a seguito degli affidamenti effettuati 17/12/2024 per Comuni di Minerbe Cologna Veneta e Unione Adige Guà.
- di non procedere all’eterointegrazione dei contratti per Comuni di Arcole, Castagnaro, in quanto in scadenza a fine 2024 e in proroga tecnica al 31/12/2025 per la definizione delle procedure per i relativi

affidamenti di servizio

E. CONSIDERAZIONI FINALI

L'attuale gestione del servizio risulta compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda la qualità del servizio l'introduzione della regolazione ARERA definisce i parametri di riferimento approvati nell'ambito della carta della qualità del servizio.

In merito alle possibili conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio degli enti locali si evidenzia come la regolazione ARERA, attraverso l'introduzione del MTR 2 ha introdotto regole e procedure codificate per la verifica e l'approvazione dei PEF legati ai servizi.

In prospettiva futura il Consiglio di Bacino si sta adoperando per superare l'attuale frammentazione delle gestioni e poter arrivare quanto prima all'individuazione di un gestore unico del ciclo integrato.